

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. [...].
- La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:]
- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio”;

**CONSIDERATO** che ai punti 8.10 e 11.10 dell'allegato in parola è previsto che:

- il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, e che è pertanto possibile procedere al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., anche se nel corso dell'anno è stato utilizzato l'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, commi 4, del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., l'ente trasmette al tesoriere l'atto di approvazione del riaccertamento dei residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso;

**CONSIDERATO** altresì che appare prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio i residui attivi e passivi individuati secondo le modalità esposte nel punto precedente;

**PRESO ATTO CHE** l'Ufficio Economico Finanziario del Consorzio ha proceduto ad una analisi dei residui attivi e passivi a tutto il 31/12/2022 e degli impegni ed accertamenti relativi all'anno 2023 anche ai fini dell'approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 2023;

**PRESO ATTO CHE** detta attività, avviata in maniera puntuale negli scorsi esercizi finanziari, è soggetta ad ulteriori perfezionamenti da portare avanti negli esercizi futuri;

**VISTA** la proposta di riaccertamento residui attivi e passivi al 31/12/2023 predisposta dal Direttore Generale dell'Ente in collaborazione con gli Uffici consortili;

**VISTO** il prospetto relativo al riaccertamento dei residui di che trattasi, riportato di seguito ed allegato in modo esaustivo alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

ELENCO RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI						
CAP.	Art.	Descriz.	IMPORTO DEL RESIDUO DA RIACCERTARE	IMPORTO DA ELIMINARE	ACCERTAMENTO POST RIACCERTAMENTO	Annotazioni
3	1	Ruoli principali - Contribuzione ordinaria	€ 210,62	€ 210,62	€ -	per inesigibilità
13	1	Canoni per concessioni	€ 83.652,57	€ 83.652,57	€ -	per inesigibilità
58	1	Ritenute erariali su competenze ed assegni corrisposti al personale dipendente	€ 18.006,28	€ 18.006,28	€ -	per inesigibilità
58	2	Ritenute erariali su competenze corrisposte a professionisti ed altri lavoratori autonomi	€ 89.584,59	€ 89.584,59	€ -	per inesigibilità
TOTALE			€ 191.454,06			

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

ELENCO RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI						
CAP.	Art.	Descriz.	IMPORTO DEL RESIDUO DA RIACCERTARE	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPEGNO POST RIACCERTAMENTO	Annotazioni
19	1	Contributi INPS	€ 34.734,58	€ 34.734,58	€ -	per inesigibilità
22	1	Fondo liquidazione buonusciba	€ 1.260,68	€ 1.260,68	€ -	per inesigibilità
24	1	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	€ 1.224,01	€ 1.224,01	€ -	per inesigibilità
25	3	Spese postali, telegrafiche, telefoniche e inserzioni legali	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -	per inesigibilità
26	1	Spese per il riscaldamento, l'illuminazione, la fornitura idrica e la pulizia degli uffici	€ 2.599,28	€ 2.599,28	€ -	per inesigibilità
27	1	Acquisto di materiale di consumo e servizi, compresi beni strumentali di modesto valore	€ 930,80	€ 930,80	€ -	per inesigibilità
29	1	Manutenzioni e riparazioni macchine d'ufficio, adeguamento locali e relativi impianti alle norme sulla sicurezza del lavoro	€ 3.315,11	€ 3.315,11	€ -	per inesigibilità
30	2	Manutenzione ed esercizio auto di servizio e noleggi	€ 6.607,28	€ 6.607,28	€ -	per inesigibilità
31	1	Canoni, imposta, tasse e bolli di atti amministrativi	€ 1.087,00	€ 1.087,00	€ -	per inesigibilità
32	1	Spese legali, notariali, per consulenza e contenziosi	€ 11.373,94	€ 11.373,94	€ -	per inesigibilità
35	1	Spese per accertamenti sanitari e oneri per la sicurezza	€ 312,14	€ 312,14	€ -	per inesigibilità
40	1	Spese per le elezioni	€ 2.684,00	€ 2.684,00	€ -	per inesigibilità
47	1	Uscite eventuali e diverse	€ 2.068,34	€ 2.068,34	€ -	per inesigibilità
49	1	Lavori in appalto o in economia con spese a totale carico del Consorzio	€ 378,00	€ 378,00	€ -	per inesigibilità
53	1	Lavori in appalto o in economia con spese a totale carico del Consorzio	€ 2.300,00	€ 2.300,00	€ -	per inesigibilità
53	3	Spese gestione impianto irriguo	€ 25.357,74	€ 25.357,74	€ -	per inesigibilità
54	1	Manutenzione e gestione degli impianti irrigui	€ 399,60	€ 399,60	€ -	per inesigibilità
56	2	Spese gestione diga di Chiauci	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ -	per inesigibilità
72	1	Fondo di riserva ordinario	€ 4,95	€ 4,95	€ -	per inesigibilità
77	1	Automezzi	€ 14,00	€ 14,00	€ -	per inesigibilità
81	12	Sistemazione ammasso roccioso. Delibera Cipe n. 26/2016. (Rif. Cap.E 38.12)	€ 2.033,44	€ 2.033,44	€ -	per inesigibilità
82	6	Lavori di completamento diga di Chiauci-strada circumlacuale in sponda destra lotto 6. Delibera Cipe n. 92/2010. (Rif. Cap.E 39.6)	€ 0,01	€ 0,01	€ -	per inesigibilità
84	1	Estinzione di debiti finanziari vari	€ 2.955,77	€ 2.955,77	€ -	per inesigibilità
101	1	Versamento di ritenute erariali su competenze, assegni e indennità	€ 1.029,25	€ 1.029,25	€ -	per inesigibilità
102	1	Versamento ritenute previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni al personale	€ 3.654,48	€ 3.654,48	€ -	per inesigibilità
TOTALE			€ 149.924,38			

**VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 19/03/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2024;

**VISTA** la Legge Regione Abruzzo n. 45 del 20/12/2019 recante “Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11(Normativa in materia di bonifica)”;

**VISTO** il vigente Statuto Consortile, approvato con Deliberazione Commissariale n. 196 del 26/11/2020;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica, amministrativa da parte del Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio;

Con voti unanimi espressi in forma palese ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile;

**CONSTATATO CHE** la votazione ha riportato esito favorevole con la maggioranza assoluta dei presenti, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile;

**DELIBERA**

Per quanto espresso in narrativa:

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riassunte;
2. di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi a tutto il 31/12/2022 e gli impegni ed accertamenti relativi all'anno 2023, come da tabella riportata nelle premesse e da elaborato dettagliato dal Direttore Generale del Consorzio che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di consentire la predisposizione da parte del Collegio stesso della relazione sul rendiconto consuntivo prevista dall'art. 54, del vigente Statuto consortile;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per i conseguenziali adempimenti di carattere gestionale.

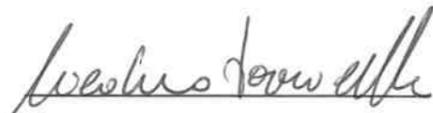
Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione espressa in forma palese, con voti favorevoli n. 3;

**DELIBERA**

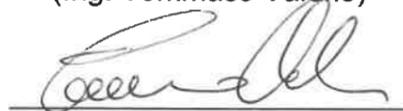
di dichiarare, ai sensi dell'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del vigente Statuto Consortile, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Letto, Confermato e sottoscritto.  
IL PRESIDENTE  
(Nicolino Torricella)



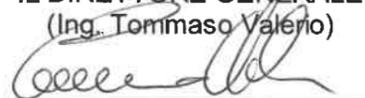
IL SEGRETARIO  
(Ing. Tommaso Valerio)



Attestazione parere ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Consortile

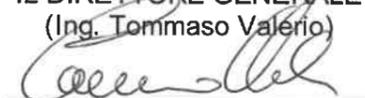
Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla  
regolarità tecnica

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Tommaso Valerio)



Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla  
regolarità contabile

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Tommaso Valerio)



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata ed affissa all'albo consortile il giorno 23.05.2024 ai sensi dell'art. 50 dello Statuto Consortile, approvato con Delibera Commissariale n. 196 del 26/11/2020.

IL CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO  
(Dott.ssa Anna Maria Marchetti)

Vasto, li \_\_\_\_\_



DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

## DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Seduta del 22/05/2024 N. 21

**Oggetto:** Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2023.

L'anno duemilaventiquattro (2024) il giorno ventidue (22) del mese di maggio (05), alle ore 16:20 nella sala riunioni del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, C.da Sant'Antonio Abate, 1, in Vasto (CH), si è riunito il Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica Sud convocato nelle modalità e termini previsti nello Statuto consortile, con nota prot. n. 1533 del 16/05/2024.

Presiede il Presidente, Nicolino Torricella, a norma dell'art. 32, comma 2, lett. a), della L.R. 20 dicembre 2019, n. 45, e s.m.i.

Eseguito l'appello risultano presenti (P) e assenti (A):

Cognome e Nome		
TORRICELLA NICOLINO	Presidente	P
CIFFOLILLI ALESSIO	Vicepresidente	P
PISCICELLI ANTINORO	Componente	P

Ai sensi dell'art. 57 lett. h) dello Statuto Consortile vigente partecipa alla riunione il Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio, con funzione anche di segretario verbalizzante della seduta.

Assiste alla riunione, ai sensi dell'art. 54, comma 5, dello Statuto Consortile, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente nella persona della Dott.ssa Elvira Quarsiti.

Il Presidente della riunione constata che sono presenti tutti i Componenti del Comitato Amministrativo e, ai sensi dell'art. 45 del vigente Statuto Consortile, dichiara valida l'adunanza.

### IL COMITATO AMMINISTRATIVO

**PREMESSO** che la disciplina di cui al T.U. Enti Locali 267/2000 vale come principio anche per le azioni nei confronti degli Enti aventi finalità pubbliche e quindi anche per questo Consorzio;

**RICHIAMATO**, per analogia, l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 con il quale viene stabilito che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

**ATTESO** che l'art. 3, comma 4, del suddetto decreto legislativo – attinente il riaccertamento ordinario - stabilisce che "al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento [...]. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.";

**VISTO** che nell'allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 recante "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", paragrafo 9, punto 9.1, è stabilito che "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";

**VISTO** il suddetto punto 9.1 del "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", relativo alla gestione dei residui, secondo cui "in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le